

Giulianova. Il Porto Torres vince ,convince e annienta le velleità, poche in verità,di uno spento Giulianova.

E' il giusto epilogo di una stagione da dimenticare al più presto ma è anche l'occasione per meditare al futuro. Tutto serve per fare esperienza e tutto deve servire per far sì che gli errori commessi quest'anno non si ripetano. La Società deve riflettere e lavorare ancor di più per poter essere pronta ai prossimi impegni. Adesso a breve si terrà una riunione con tutti i dirigenti per cercare di risollevarli gli animi in prossimità della Coppa Campioni ed anche per capire cosa e dove si è sbagliato, anche se molte cose sono sotto gli occhi. Quest'anno a metterci ,più volte una pezza, sono state le giocate di Capitan Marchionni (ex Capitano ormai ,avendo dato le dimissioni dopo la gara), di un generoso Turlo , del Macek o di un Belaid ,di turno, ispirato. Per il resto grazie soprattutto alla quadratura dei punteggi in campo (penalizzanti con De Maggi e Miceli ma tutti in generale) è stato un vero disastro. Coach De Luca poco ha potuto con i 14,5 punti in campo ,i miracoli non è in grado di farli, e questo ha causato grande nervosismo tra gli atleti ma difficilmente si sarebbe potuto fare meglio. Inserire quello o quest'altro giocatore significava rinunciare a quello o l'altro: un'autentico rompicapo a cui si dovrà trovare una soluzione e mai si riusciva ad avere un quintetto irresistibile. A questi bisognerà aggiungere l'elemento che determina il presente e determinerà il futuro :la crisi. Lo sport minore ed il sociale pagano il prezzo più alto e per rimanere a galla bisognerà correre il doppio o cercare fonti alternative .

Ma forse questa penuria di risultati così eclatanti ci potrebbero suggerire anche altri pensieri: che forse i nostri dopo aver vinto in Europa si sentano appagati .Mah!

Oppure che la dirigenza attuale sia ormai logora e non al passo dei tempi, Ci può stare !

Ci sarà molto da fare ma con l'aiuto di tutti troveremo la soluzione migliore.